



**LEGAMBIENTE
SICILIA**

COMUNICATO STAMPA

Roma, 11 febbraio 2013

Autorizzata la pesca al novellame nei mari siciliani

Legambiente: “Iniziativa irresponsabile e miope che allontana la Sicilia dall’Europa”

Il Governo Regionale siciliano ha autorizzato la pesca del novellame nei mari siciliani, avallando quindi la distruzione delle già scarse risorse ittiche, con un discutibile provvedimento adottato in evidente violazione della normativa europea.

“Si tratta di un vero condono per la pesca illegale – ha dichiarato Sebastiano Venneri, responsabile nazionale Mare di Legambiente –, che va a totale vantaggio di chi è uso a depredare i nostri mari e a totale discapito delle marinerie corrette e seriamente impegnate a valorizzare la risorsa mare. Una decisione che opponendosi completamente alla riforma della politica comune della pesca appena approvata dal Parlamento europeo, allontana sempre più la Sicilia dall’Europa”.

Sotto la voce novellame sono compresi avannotti di tutte le specie ittiche, anche quelle pregiate come Mormore, Triglie, Fagiani, Tracine, Pettini. Inoltre, con le lime dei piombi delle sciabiche, vengono arati i fondali, distruggendo tutte le forme di vita presenti e rendendo impossibile l’uso di altri sistemi ben più selettivi e sostenibili. Al danno all’ambiente costiero marino, si deve aggiungere il danno allo stesso settore della pesca, dato che questo tipo di pesca, così come lo strascico, contribuisce in maniera determinante al depauperamento delle risorse ittiche.

“Da un Governo che doveva compiere una “*Rivoluzione*” nel senso della Legalità e del rispetto delle risorse naturali, ci si aspettava qualcosa di molto diverso – ha dichiarato il presidente del Circolo Legambiente Nebrodi Enzo Bontempo -. Per un provvedimento del genere sarebbe bastato invece un normalissimo Governo del passato. L’apertura della pesca alla neonata suona infatti come un provvedimento ispirato dalla logica delle manovre elettorali, volto a raccattare il voto degli operatori più spregiudicati, che mirano a realizzare profitti immediati a danno di tutti i lavoratori del mare che si sono battuti negli anni contro questo tipo di pesca distruttiva per il mare ed offensiva per la sensibilità dei cittadini”.



**LEGAMBIENTE
SICILIA**

COMUNICATO STAMPA

Pesca al novellame. “Il governo Crocetta si sta comportando da irresponsabile deliberando una deroga impossibile e contro tutti i pareri scientifici del CNR, dell'ISPRA e della stessa direzione regionale della pesca”.

Dichiarazione di Gianfranco Zanna, direttore regionale di Legambiente Sicilia.

“Non c'è limite alla decenza pur di raccattare qualche voto, illudendo i pescatori. È dal giugno 2010 che è vietata la pesca al novellame dalle ristrettissime e giuste norme europee, ma poco importa, in campagna elettorale si può fare di tutto e di più, tanto, dopo, si potrà dire "è colpa dei divieti dell'Europa". Il governo Crocetta sta prendendo in giro i pescatori, e si sta comportando da irresponsabile deliberando una deroga impossibile e contro tutti i pareri scientifici del CNR, dell'ISPRA e della stessa direzione regionale della pesca.

Ci stiamo opponendo con tutti i mezzi a questa vergogna, abbiamo allertato il Commissario europeo alla pesca, dott.ssa Maria Damanaki, sollecitato il Ministero delle risorse agricole a intervenire e impugneremo al TAR il decreto di deroga”.

12 febbraio 2013



LEGAMBIENTE
SICILIA



LEGAMBIENTE



MAREVIVO



WWF

GREENPEACE

Comunicato Stampa

Roma, 12.02.2013

SICILIA, LA REGIONE CONCEDE DEROGHE ARBITRARIE PER LA PESCA AL NOVELLAME, CONTRO OGNI PARERE SCIENTIFICO E CONTRO LE NORMATIVE EUROPEE.

LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE PROTESTANO E MINACCIANO AZIONI LEGALI.

La storia si ripete e non a caso in piena campagna elettorale. Con un Decreto assessoriale della Giunta Siciliana di Crocetta è stata appena concessa una deroga che, in barba alla normativa europea che vieta la pesca al novellame (bianchetto e rossetto), ai pareri scientifici e ad ogni logica di gestione sostenibile delle risorse marine, concede per 40 giorni la possibilità di pesca al bianchetto, rossetto e cicerello, specie già dichiarate gravemente sovrasfruttate e per le quali già dal 1 giugno 2010 non è più consentita la pesca (Reg. Mediterraneo).

“La scellerata ed arbitraria scelta della Regione Sicilia di concedere l’ennesima, vergognosa deroga sul novellame puzza molto di regalia pre-elettorale e soprattutto rappresenta una nuova minaccia per il mare, le sue risorse e il futuro della pesca e dei pescatori”, dichiarano congiuntamente i rappresentanti di Legambiente, GreenLife, Marevivo, WWF e Greenpeace.

Per ogni chilo di novellame, ovvero il pesce come il bianchetto e il rossetto pescati ancora neonati, si perdono fino a 2 quintali di pesce adulto: un vero e proprio scempio di risorse che non solo danneggia il mare, ma che minaccia la sopravvivenza della pesca stessa.

La crisi del settore, da anni “vittima” di logiche e politiche di corto respiro che hanno negli anni portato all’attuale impoverimento delle risorse ittiche (-90% nel Mediterraneo e -47% nell’Atlantico!!), non si risolverà attraverso concessioni arbitrarie come quella fatta dalla regione Sicilia, ma solo garantendo la sostenibilità delle attività di pesca e il rispetto delle regole.

E’ quello che anni chiedono le associazioni ambientaliste italiane e che la stessa Unione Europea ha imposto ai Paesi membri, obbligati a presentare dei Piani di Gestione e di sfruttamento delle risorse in linea con i pareri scientifici che, come per il caso del novellame in Sicilia, avevano già ampiamente dato un parere contrario a nuove concessioni di pesca per bianchetto, rossetto e cicerello, specie già gravemente sovra sfruttate.

“Siamo decisi a non permettere che questo scempio si ripeta indisturbato e ci siamo già attivati con azioni forti contro questo decreto, sia a livello nazionale che attraverso l’Unione Europea e la Corte dei Conti e allo stesso tempo ci auguriamo che il Ministro Catania intervenga immediatamente con azioni forti contro questo vergognoso provvedimento della regione Sicilia” concludono i rappresentanti di Legambiente, GreenLife, Marevivo, WWF e Greenpeace.



**LEGAMBIENTE
SICILIA**

COMUNICATO STAMPA

Pesca al novellame. Il Ministero delle Politiche agricole ha chiesto all'Assessorato regionale alle risorse agricole e alimentari di ritirare il decreto Dichiarazione di Gianfranco Zanna, direttore regionale di Legambiente Sicilia.

"E alla fine è arrivato lo schiaffo ai paladini della legalità. Con una precisa disposizione – comunica Gianfranco Zanna – direttore regionale di Legambiente Sicilia - il Ministero delle politiche agricole ha chiesto all'Assessorato regionale alle risorse agricole e alimentari di ritirare il decreto che ha aperto la pesca al novellame perché "palesamente viziato da illegittimità per contrasto con le disposizioni europee". Mentre le Capitaneria di Porto dovranno "far rispettare le normative comunitarie e, in particolare, l'assoluto divieto di praticare la pesca in oggetto in assenza di un piano di gestione".

I nuovi predatori del mare sono stati sconfitti e le prese in giro elettorali sono state smascherate. Il mare siciliano ha bisogno di più rispetto e tutela e le attività di pesca di sostenibilità e regole" .

13 febbraio 2013



**LEGAMBIENTE
SICILIA**

COMUNICATO STAMPA

**PESCA AL NOVELLAME: IL GOVERNO CROCETTA NON RITIRA IL DECRETO.
ZANNA: "UN VERGOGNOSO INVITO ALL'ILLEGALITA'. ORA IMPUGNEREMO IL
PROVVEDIMENTO AL TAR"**

"Complimenti davvero a chi dice che vuole per la Sicilia il totale rispetto della legalità!". Gianfranco Zanna - direttore regionale di Legambiente Sicilia – sottolinea che: “Non ritirare il decreto sulla pesca del novellame é chiaramente più che un invito ai pescatori a compiere atti illegali, andando sicuramente incontro a multe e sequestri. Chi pagherà questo ulteriore danno economico?

Vergogna, ci aspettavamo ben altro comportamento dal governo Crocetta, non una "resistenza passiva" per arrivare al giorno delle elezioni!

Comunque, ci saranno le Capitanerie di Porto a far rispettare le normative europee e noi, - conclude Zanna - così come avevamo già preannunciato, impugneremo davanti al TAR la delibera di giunta e il famigerato decreto per fermare questi predatori che vogliono continuare a distruggere il mare”.

14 febbraio 2013



**LEGAMBIENTE
SICILIA**

COMUNICATO STAMPA

Pesca al novellame: revocato il decreto regionale. “I nuovi predatori del mare sono stati sconfitti. Il mare siciliano ha bisogno di più rispetto e tutela e le attività di pesca di sostenibilità e regole”. Dichiarazione di Gianfranco Zanna, direttore regionale di Legambiente Sicilia.

"Hanno resistito più che hanno potuto, ma alla fine hanno dovuto cedere. L'Assessorato regionale alle risorse agricole ha ritirato il decreto che aveva aperto la pesca al novellame. È dal giugno 2010 che questo tipo di pesca è vietata dalle norme europee e la deroga decisa dalla Regione aveva contro tutti i pareri scientifici del CNR, dell'ISPRA e della stessa direzione regionale della pesca. Adesso, i nuovi predatori del mare sono stati sconfitti e le prese in giro elettorali sono state smascherate. Il mare siciliano ha bisogno di più rispetto e tutela e le attività di pesca di sostenibilità e regole".

19 febbraio 2013